



Gruppo Consiliare - Comune di Bologna

Bologna, 2 aprile 2005

Agli organi di informazione

Loro sedi

## COMUNICATO STAMPA SUL FUTURO DI BOLOGNA E DEL SUO CENTRO STORICO

Il puntuale e analitico studio effettuato dagli otto comitati dei commercianti del centro storico indica senza ombra di dubbio e in maniera che sarà sicuramente verificabile (con buona pace dell'Assessore Zamboni che detta verifica maliziosamente chiede) come il centro storico abbia, in un momento di difficoltà generale, imboccato una propria personalissima strada verso, se niente sarà mutato, un ineluttabile declino e degrado che coinvolgerà l'intera città, dal momento in cui è indubitabile il fatto che il cuore pulsante della intera Bologna è rappresentato dal centro storico stesso sia in campo economico che sociale che culturale.

In merito al puerile e arrogante commento dell'Assessore Mura che anziché analizzare ed entrare nel merito del lavoro svolto dai comitati si trincerava dietro a un presunto lavoro svolto dall'Amministrazione con le "Associazioni che li rappresentano" non posso non fare due considerazioni, la prima sul fatto che a Bologna da sempre i comitati hanno dignità di interlocutori alla pari con altri soggetti a cui mai è stata delegata alcuna surroga in materia, la seconda è che considerando la quantità e la qualità politica delle nomine effettuate da questa Amministrazione in capo a figure, (a questo punto dico teoricamente) rappresentative delle Associazioni ritengo sia necessario uscire dalla equivoca commistione attuale.

Per il bene della città e delle stesse Associazioni occorre che queste siano soggetto di confronto e interlocuzione con l'Amministrazione non come oggi appare e/o si percepisce comode costole collaborative e acritiche coese all'Amministrazione stessa.

Se crediamo veramente che la qualità e la giustezza delle decisioni la si raggiunge con un costante lavoro di confronto e concertazione tra soggetti diversi ma tutti interessati nella difesa del proprio a perseguire l'interesse di tutti occorre assolutamente allontanarsi da forme di commistione che acclarano percorsi personalistici e non rappresentativi di interessi associativi che in questo ambito sono e rimangono plurimi.

Quanto accaduto negli ultimi mesi invece, pur lecito e legittimo da un punto di vista normativo, suscita molte perplessità in merito alle opportunità politiche di certe nomine (**come quelle alla GAM e a Bologna Turismo del Presidente dell'ASCAM**) che dubitiamo, alla luce delle posizioni espresse o non espresse dal nominato di turno, siano di supporto agli interessi dei singoli associati, anzi ritengo che ci sia stata una vera e propria azione di addomesticamento da parte dell'Amministrazione Comunale nei confronti di alcuni vertici associativi, o meglio di alcune persone che ne fanno autorevole parte, mi auguro che preso atto di quanto è accaduto gli associati ritengano di intervenire su di essi.

Con preghiera di pubblicazione

Il Presidente  
Daniele Carella